

di testimonio senza giuramento

Art. 357 Cod. proc. pen.

Affogliaz. N. _____

L'anno millenovecentoquaranta sette il giorno 22
 del mese di maggio alle ore _____
 in Pesora

Avanti di Noi

Atto Taj
Giudice istruttore

assistiti dal sottoscritto

Cancelliere

È comparso il testimonio seguente cui rammentiamo anzitutto a mente dell'art. 357 del codice di procedura penale, l'obbligo di dire tutta la verità, null'altro che la verità e le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

De Stefani Francesco di Giovanni, di anni 35, nato a
Villabate (Pesora) domicilio a Pieve di Sacco. ex Pieve di Sacco.

P.R.

delpate L. _____

Sono direttore dell'albergo Capello a Pieve di Sacco.
Dall'esame del registro alloggi dell'albergo
Capello di Pieve di Sacco, si può rilevare al
u. 1442 proprietario dell'elenco delle persone che
furono alloggiato nel detto albergo, che il commendato
Marciaulo Pellegrino di Sabetta e di Tricci Maria
Antonietta, nato a Castellabate il 26. XI. 1916.
agricoltore. domiciliato a Castellabate. ha dormito
nell'albergo Capello la notte del 3 gennaio
al 4 gennaio 1947. egli era provvisto della
carta di identità rilasciata dall'ufficio di
Castellabate in data 4. XI. 1942 e portante
il n. 4685242.

Si è atto che dall'esame del registro da
parte dell'ufficio, risultano corrispondenti i
dati riferiti dal test.

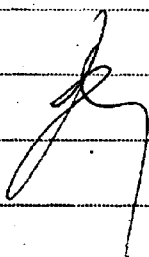
P.R. La relazione relativa fu a suo tempo
transcritta ai Cerebrini di Pieve di Sacco.

Si è atto che il registro u. 1442 è stato
dall'ufficio sequestrato in quanto è concernente
un caso dell'albergo ed è l'unica prova probante

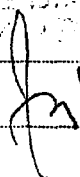
dall'albergo stesso sugli alloggi in pieno dei viaggiatori e
clienti.

L. C. S.

de' Medici Innocenzo



LE GIUDICE
(S. L. 11/11/11)



Forma di testimonio senza giuramento

Art. 357 Cod. proc. pen.

Affogliaz. N.

L'anno millenovecentoquaranta *sette* il giorno *22*
del mese di *marzo* alle ore
in *Rebore*

Avanti di Noi *Dr. Aldo Taj*

assistiti dal sottoscritto *Giulio Costantini*
Avvocato

È comparso il testimonio seguente cui rammentiamo anzitutto a mente dell'art. 357 del codice di procedura penale, l'obbligo di dire tutta la verità null'altro che la verità e le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Bongiori Calogero fu Luigi, di anni 24, nato a
Castelluccio, Com. Lo a Pieve di Sacco, via Cervino n. 11
D.R.

Attestato L.

Sono figlio della moglie di primo letto, o
meglio di primo letto della moglie di
Mancianti Pellegrino.

Io Mancianti, mio patrino, giuro a Rebore
il 4 gennaio 1947 proveniente da Sineca.

Io per questo saprei che io Mancianti dovevo
venire a Rebore, con lo zio il primo del
tuo onore fratelli ero a Pieve di Sacco presso
la mia famiglia nato Giuseppe. Lo zio
invece la mattina uscimmo allora andai
a trovarlo nell'albergo dove aveva preso alloggio
e precisamente in via S. Giovanni. Ricordo
che occupare una stanza e due letti in
compagnia di friscia Acario.

Il giorno 2 gennaio mi imbarcai su cui
a Rebore e la sera ritornai a Pieve di Sacco.
La mattina del 3 tornai a Rebore e
trascorsi la giornata ancora al Mancianti
fino alle ore 17 circa. A detta ora ci
recammo in treno a Pieve di Sacco.

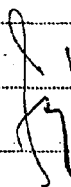
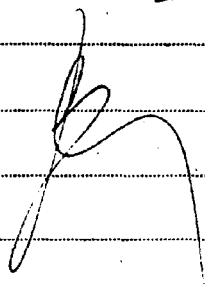
Qui lo accompagnai all'albergo Capello

dove fu accolto fino alla mattina del 4 gennaio.
In detto giorno io avrei dovuto partire assieme
al Mercante per Suessa, però poiché la mia
frangente mi volle trattenermi con lei qualche giorno
ancora io decisi di rinviare di qualche giorno la
partenza. Andai alla Stazione per incontrare il Mercante
accompagnato dalla sorella della mia frangente Antonietta
Ossola e ivi lo trovai assieme a Guido Penna.
Ricordo che il Mercante aveva acquistato anche
il biglietto ferroviario per me su tutta Roma che mi
consegna quando gli manifestai il proposito
di differire il giorno della partenza.
Il Mercante invece partì con il treno delle ore
14 circa, cioè con il diretto Venezia - Bologna -
Roma.

D. R. Il biglietto per me il Mercante lo aveva
acquistato alla CIT di Padova e con pure alla
CIT aveva acquistato il suo biglietto. Entrambi erano
stati emessi per Palermo perché alla CIT non
riusciva facile emettere il biglietto per Suessa.

L. C. S.

Luigi Penna



Atto di testimonio senza giuramento

Art. 357 Cod. proc. pen.

A D'ogniaz. N.

L'anno millenovecentoquaranta Sette il giorno 22
 del mese di luglio
 in Padova alle ore

Avanti di Noi Dr. Paolo Fay
Giudice istruttore
 assistiti dal sottoscritto Canellieri

È comparso il testimonio seguente cui rammentiamo anzitutto a mente dell'art. 357 del codice di procedura penale, l'obbligo di dire tutta la verità sull'altro che la verità e le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Se Campo Antonino fu ucciso, di anni 22.
uoto a Montebelluna (Trento) ucciso a Padova
via San Gerardo n. 13.

D.R.

Sono titolare della pensione di Campo - in
via San Gerardo n. 13.

Dall'esame del registro di nascita risulta che
il nominato Marciano Pellegrino di
Salerno e di Trucchi Maria Antonia, nato a
Castellotele 20 gennaio 1916, di nat. italiana,
aprilista, proveniente da Castellotele - in
Comunichato, con carta di identità rilasciata
dal Comune di Castellotele in data 4. XI. 1942.

n. 7635342, ha preso alloggio nell'albergo
la notte del 1 gennaio 1947. ed ha lasciato
l'albergo il mattino del 3 gennaio 1947.

Si dà atto che l'ufficio ha verificato,
dall'esame del registro civile, al foglio 35,
regolamento tributario della Divisione di Padova,
l'esistenza delle esenzioni.

Si dà atto inoltre che precedentemente
all'ubicazione rinvenuta relativamente al
comune di Marciano Pellegrino, risulta
segnalato nella rip. n. 1000 della pagina 25

Ricapito L.

del regista in ingenuità il nome di Triscia Acunio
di Refraro e fu Teudelia Neri, da Caltabellotta, che
ha preso alloggio dall'1 gennaio al 3 gennaio 1947.
Non è stato sequestrato il regista che costituisce
l'unica prova in possesso del Tribunale dell'alloggio
nell'alloggio fornito ai fratelli e ai cugini -
P. C. V.

Antonio Delcamp. -

fr

di testimonio senza giuramento

Art. 357 Cod. proc. pen.

Affogliaz. N. 23

L'anno millenovecentoquaranta *sette* il giorno *22*
del mese di *luglio* alle ore
in *Pesora*

Avanti di Noi *Dr. Paolo Faj*
giud. istruttore
assistiti dal sottoscritto *Pacecchione*

È comparso il testimonio seguente cui rammentiamo anzitutto a mente dell'art. 357 del codice di procedura penale, l'obbligo di dire tutta la verità null'altro che la verità e le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

*Matteo Maria fu Giuseppe, di anni 40, uscio
a Pore di Sacco, in comune in via Camus n. 11
N.R.*

Relato L.

*Sono la madre della pignola di Bouport Colafano.
Ricordo che in uno dei primi giorni di gennaio,
certamente il giorno 3 di gennaio, venne a
casa mia il patrino del Bouport che io
chiamavo in quella occasione per la recchia
nella ferella era già stato mio ospite a
Pore di Sacco tempo innanzi.*

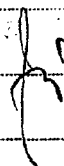
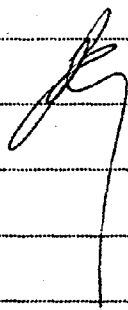
*Se Mercante giunse a casa mia verso le
18.30 o le 19 del detto giorno e mi
fattiene più alla merenda. Quindi
andò a dormire in albergo. La mattina
succedeva una mia figlia, e nome Antonella
Pezzo, lo recò a Pabova e precisamente
alla Stazione dove mi recò per salutarlo
in occasione della sua partenza.*

*Ricordo che fu appunto il 3 gennaio il
giorno in cui il Mercante venne a casa
mia perché il giorno succeduto io mi
andai da un amico di Pore di Sacco
in comune dove si ripose e
mi era giunta proprio il giorno in cui*

il fascicolo come a casa mia e dove si possono
della ricevuta dell'ufficio che pure la busta e che
porta appunto la data del 14 gennaio 1947.

P. C. J.

Mania Manica



di testimonio senza giuramento

Art. 357 Cod. proc. pen.

Affogliaz. N.

L'anno millenovecentoquaranta sette il giorno 22
del mese di luglio alle ore
in Pavia

Avanti di Noi di Pava Taj
Giulio i' istruttu
assistiti dal sottoscritto laucelline

È comparso il testimonio seguente cui rammentiamo anzitutto a mente dell'art. 357 del codice di procedura penale, l'obbligo di dire tutta la verità sull'altro che la verità e le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Meto Antoinetta di Aubois, di anni 18, nata
a Pava di Sacco, in Comune via Carous u. 11.
A.R.

ipate L.

Sono sorella della fidanzata di Bouffiori Calaforo.
Le pomeriggio del 3 gennaio 1947 Marciaute
Pellegrino venne a casa mia ove si batteva
fuori alla macchina. restati poi a dormire
in albergo. La mattina successiva, verso le
11.30 arrivai al fidanzato di mia sorella
andati in macchina a Pava fuori alla
Stazione in cerca del Marciaute. Poiché non
lo trovammo facemmo ritorno alla Stazione
alle 14 e vi trovammo il Marciaute. andammo
a Guido Guora. Le Marciaute parlò con il
fratello per via.

Ricordo che il Marciaute aveva anche
acquistato alla CIT il biglietto per Palermo
per lui e per il fidanzato di mia sorella
che, invece, diffinì la partenza di qualche
giorno.

C. C. S.

Antoinetta
di Pava

Forme di testimonio senza giuramento

Art. 357 Cod. proc. pen.

Affogiaz. N. 1

L'anno millenovecentoquaranta sette il giorno 22
 del mese di luglio alle ore 12
 in Palera

Avanti di Noi

Dr. Aldo FayGiudice istruttore

assistiti dal sottoscritto

Cancelliere

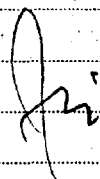
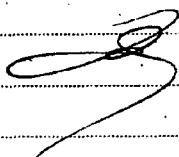
È comparso il testimonio seguente cui rammentiamo anzitutto a mente dell'art. 357 del codice di procedura penale, l'obbligo di dire tutta la verità nell'altro che la verità e le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Moro Giuseppina di Antonio, di anni 26, nata
a Pieve di Teco. i.v. via della guerra, n. 11
R.R.

deputato L.

Treco la f. dargata di Annapro Celofeno -
Nel pomeriggio del 3 gennaio 1947 Marcello
Pellegrino venne a casa mia e si si battenti
fino a mezzanotte circa. Quindici andò a
domini in albergo. Io non lo rividi più
perché il giorno dopo partì e andò una
sorella ad accompagnare il mio f. dargata
per salutarlo alla stazione.

R. C. S.

Moro Giuseppina

Legione territ. dei carabinieri di Padova
Stazione di Piove di Sacco
=====

N° 45/298 di P/110 li 22-5-1947

Risp. al foglio del 22 andante

OGGETTO: Marciante Pellegrino.

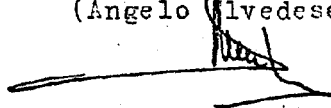
Al Sig. Giudice Istruttore del Tribunale di

Padova
=====

Le schedine che vengono presentate dagli
albergatori vengono trasmesse in giornata alla
Questura di Padova.

Pertanto presso questa stazione non trovasi
la schedina relativa alla persona in oggetto.

Il maresciallo capo
comandante della stazione
(Angelo Olvedese)



*M. P. Giordano, Istruttore
del Tribunale*

Padova

Atto di testimonianza senza giuramento

Art. 357 Cod. proc. pen.

Affogliaz. N. _____

L'anno millenovecentoquaranta sette il giorno 22
del mese di maggio
in Pesore alle ore _____

Avanti di Noi Dr. Aldo Fay
Giudice istruttore
assistiti dal sottoscritto Cancelliere

È comparso il testimonio seguente cui rammentiamo anzitutto a mente dell'art. 357 del codice di procedura penale, l'obbligo di dire tutta la verità nullo altro che la verità e le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Vittorio Paolo di Truchesi, di anni 40, nato a Riva del
Garde (Trento), domiciliato a Pesore via S. Pietro n. 42.
P.R.

ipote L. _____

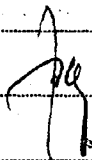
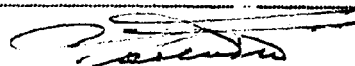
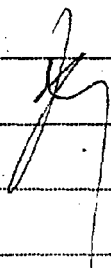
È suo impiegato dell'Agenzia CIT di Pesore.
I soli documenti di cui l'Agenzia dispone e dei
quali possono rilevarsi i dati relativi ai biglietti di
viaggio emessi, sono un registro Mod. C-1 Log. che
è presentato in visione, e un blocco di cartoni
biglietti stampati biglietti emessi che però ogni fine di
messe viene trascritto, per il controllo, all'Ufficio
Controllo Viaggiatori e Bagagli - delle FF. SS. di Firenze.
Presso detto Ufficio può riscontrarsi, dell'esame
del blocco accennato e della contabilità
generale, i biglietti emessi giornalmente.

Si dà atto che dell'esame del registro non
risultò nulla che in giorni 4 gennaio
1947 sono stati emessi i biglietti n. 1047
e n. 2380 - per Palermo. Non risulta dalla
annotazione in registro né la data per la
quale furono emessi i biglietti né i nomi
dei viaggiatori. Dal punto dei biglietti emessi
si presume però che il primo dei biglietti
accennati è di lunga data e l'altro è
a riduzione del 40 %.

Non è da escludere che nello stesso giorno siano stati
emessi altri biglietti di viaggio, sia facoltativi che a
cartoncino, e che potrebbero essere stati registrati in
altro registro che doveva esistere ma che non mi
ricorda di rintracciare. Sessimo ciò dalla cifra che
rappresenta gli incassi della giornata e che è superiore
a quella rappresentata dal registro che li contiene.

Tale somma complessiva è infatti di lire 55 mila
lire circa mentre quella del presente registro è
di 39.674. Lire.

P. C. S.



QUESTURA DI PADOVA

N.74136-2^

PADOVA, li 23.5.947

AL SIG. GIUDICE ISTRUTTORE

PADOVA

Con riferimento alla lettera di cotesto Ufficio senza numero in data odierna si comunica che presso quest'Ufficio schedario forestieri non risulta qui pervenuta la schedina relativa al soggiorno presso l'Albergo Cappello di Piove di Sacco di Marciante Pellegrino fu Salvatore in data 3 gennaio c.a.-

IL COMMISSARIO DI P.S.

Giudice Isidoro
Tribunale
Isidoro